

## ADORAZIONE EUCARISTICA PER LA PACE IN UCRAINA

Il Signore Gesù rivolgendosi ai suoi discepoli dice: «Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non come la dà il mondo, io la do a voi» (Gv 14,27). Quella di Gesù è un'altra pace, diversa da quella mondana; essa viene dalla croce che genera un'umanità nuova, in cui non ci sono più inimicizia e separazione.

In modo particolare, vogliamo pregare per il popolo ucraino perché sia liberato dal flagello della guerra e dell'odio.

In questo giorno in cui la liturgia della Chiesa celebra la festa dell'Esaltazione della santa Croce, ci uniamo con tutte le Chiese d'Europa per implorare da Dio il dono di una pace duratura nel nostro continente.

O Dio, che con paterna bontà ti prendi cura di tutti, fa' che gli uomini, che hanno da te un'unica origine, formino una sola famiglia e con animo fraterno vivano uniti nella pace.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen.



### *Dalla lettera agli Efesini 2,13-22*

Fratelli, in Cristo Gesù, voi che un tempo eravate lontani, siete diventati vicini, grazie al sangue di Cristo. Egli infatti è la nostra pace, colui che di due ha fatto una cosa sola, abbattendo il muro di separazione che li divideva, cioè l'inimicizia, per mezzo della sua carne. Così egli ha abolito la Legge, fatta di prescrizioni e di decreti, per creare in se stesso, dei due, un solo uomo nuovo, facendo la pace, e per riconciliare tutti e due con Dio in un solo corpo, per mezzo della croce, eliminando in se stesso l'inimicizia. Egli è venuto ad annunciare pace a voi che eravate lontani, e pace a coloro che erano vicini. Per mezzo di lui infatti possiamo presentarci, gli uni e gli altri, al Padre in un solo Spirito. Così dunque voi non siete più stranieri né ospiti, ma siete concittadini dei santi e familiari di Dio, edificati sopra il fondamento degli apostoli e dei profeti, avendo come pietra d'angolo lo stesso Cristo Gesù. In lui tutta la costruzione cresce ben ordinata per essere tempio santo nel Signore; in lui anche voi venite edificati insieme per diventare abitazione di Dio per mezzo dello Spirito.

Questa era la Pasqua che Gesù desiderava patire per noi. Con la Passione ci ha liberati dalla passione; con la morte ha vinto la morte e per mezzo del cibo visibile ci ha elargito la sua vita immortale. Questo era il desiderio salvifico di Gesù, questo il suo amore tutto spirituale: mostrare le figure per figure e dare invece, al loro posto, ai discepoli il suo sacro Corpo: «Prendete, mangiate: questo è il mio Corpo. Prendete, bevete: questo è il mio Sangue, la nuova Alleanza, che sarà versato per molti in remissione dei peccati». Per questo non è tanto mangiare la Pasqua che desiderava, quanto piuttosto patirla, onde liberare noi dalla passione incorsa mangiando.

BONUM EST CONFIDERE



Per questo egli soppianta il legno con il legno e in luogo della mano perversa protesasi empicamente all'origine egli lascia inchiodare piamente la sua mano immacolata e mostra su di esso tutta la vera Vita appesa. Tu, Israele, non ne hai potuto mangiare; noi però, forniti di una gnosi spirituale indistruttibile, ne mangiamo e mangiando non moriamo.



Quest'albero è per me di salvezza eterna: di esso mi nutro, di esso mi pasco. Per le sue radici io affondo le mie radici, per i suoi rami mi espando, della sua rugiada mi inebrio, del suo spirito, come da soffio delizioso, sono fecondato. Sotto la sua ombra ho piantato la mia tenda e ho trovato riparo dalla calura estiva.



Quest'albero è nutrimento alla mia fame, sorgente per la mia sete, manto per la mia nudità; le sue foglie sono spirito di vita e non foglie di fico. Quest'albero è mia salvaguardia quando temo Dio, appoggio quando vacillo, premio quando combatto, trofeo quando ho vinto.



Quest'albero è per me "il sentiero angusto e la via stretta"; è la scala di Giacobbe, è la via degli angeli alla cui sommità realmente è "appoggiato" il Signore. Quest'albero dalle dimensioni celesti si è elevato dalla terra al cielo fondamento di tutte le cose, sostegno dell'universo, supporto del mondo intero, vincolo cosmico che tiene unita la instabile natura umana, assicurandola con i chiodi invisibili dello Spirito, affinché stretta alla divinità non possa più distaccarsene.



Con l'estremità superiore tocca il cielo, con i piedi rafferma la terra, tiene stretto da ogni parte, con le braccia sconfinite, lo spirito numeroso e intermedio dell'aria. Egli era in tutte le cose e dappertutto. E mentre riempie di sé l'universo intero, si è svestito per scendere in lizza nudo contro le potenze dell'aria.<sup>1</sup>



Dio della pace, rinnova l'opera della tua creazione, manda il tuo Spirito a rinnovare la terra. Concedi la pace ai nostri giorni, proteggi quanti ti invocano con cuore sincero. Estingui le violenze dalla faccia della terra, libera l'umanità dall'odio e dalla violenza. Dona pace al popolo ucraino e a tutte le nazioni in guerra, illumina coloro che ci governano, guida quanti si adoperano per la pace. Assisti con amore i bambini abbandonati e indifesi, consola quanti subiscono violenza, asciugua le lacrime dei perseguitati e degli esuli. Rafforza la concordia e la pace fra i popoli. Conferma la Chiesa nell'unità. Allontana la discordia dalle famiglie, fa' discendere dal cielo la pace nei nostri i cuori. Rendici segno del tuo amore e della tua pace. Incoraggia la nostra attenzione verso gli stranieri. Accresci in noi la fede, risveglia la speranza, consacraci nella verità. Infondi nei nostri cuori l'ardore della tua carità, ravviva in noi le parole di Gesù. Vinci

---

<sup>1</sup> Anonimo Quarto - decimano 92-97

l'indifferenza. Concedici le ricchezze del tuo amore. Accogli con misericordia i morti di tutte le guerre.

## PREGHIERA FINALE

Signore Dio di pace, ascolta la nostra supplica! Abbiamo provato tante volte e per tanti anni a risolvere i nostri conflitti con le nostre forze e anche con le nostre armi; tanti momenti di ostilità e di oscurità; tanto sangue versato; tante vite spezzate; tante speranze seppellite... Ma i nostri sforzi sono stati vani. Ora, Signore, aiutaci Tu! Donaci Tu la pace, insegnaci Tu la pace, guidaci Tu verso la pace. Apri i nostri occhi e i nostri cuori e donaci il coraggio di dire: “mai più la guerra!”; “con la guerra tutto è distrutto!”. Infondi in noi il coraggio di compiere gesti concreti per costruire la pace. Signore, Dio di Abramo e dei Profeti, Dio Amore che ci hai creati e ci chiami a vivere da fratelli, donaci la forza per essere ogni giorno artigiani della pace; donaci la capacità di guardare con benevolenza tutti i fratelli che incontriamo sul nostro cammino. Rendici disponibili ad ascoltare il grido dei nostri cittadini che ci chiedono di trasformare le nostre armi in strumenti di pace, le nostre paure in fiducia e le nostre tensioni in perdono. Tieni accesa in noi la fiamma della speranza per compiere con paziente perseveranza scelte di dialogo e di riconciliazione, perché vinca finalmente la pace. E che dal cuore di ogni uomo siano bandite queste parole: divisione, odio, guerra! Signore, disarmala lingua e le mani, rinnova i cuori e le menti, perché la parola che ci fa incontrare sia sempre “fratello”, e lo stile della nostra vita diventi: shalom, pace, salam! Amen.<sup>2</sup>

---

<sup>2</sup> Papa Francesco